

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI
Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria
SEGRETERIA GENERALE



Roma, 16 Gennaio 2022

Alla Sig.ra Ministra della Giustizia
Prof.ssa Marta Cartabia
SEDE

Al Capo Dipartimento Amm.ne Pen.ria
Dott. Bernardo Petralia

Al Direttore Generale del Personale
Dott. Massimo Parisi
LORO SEDI

Oggetto: Istituti Penitenziari ed esecuzione della pena.

Gentile Ministra,

In verità non avevamo alcun desiderio di scriverle nuovamente, infatti siamo coscienti che serve a poco o niente. **Ma è il grido di dolore dei nostri Colleghi in prima linea che ci spinge a tentare più e più volte di trasmettere un pensiero**, una riflessione, una esperienza diretta di vita che, per quanto lei si sia adoperata a conoscere le carceri (perché di questo si tratta) non potrà mai comprendere lo stato d'animo di coloro i quali da anni sentono quell'odore che solo nelle Sezioni Detentive si può avvertire.

La Polizia Penitenziaria E' Uomini e Donne, lacrime e sangue, realtà e finzione e forse il film "Ariaferma" rappresenta al meglio quel conflitto interiore che si vive nella storia tra "custodi" e "custoditi". La Polizia Penitenziaria *Non è invece la rappresentazione* che i media hanno dato attraverso la lettura (superficiale) dei fatti accaduti a Santa Maria Capua Vetere, come fatto ultimo e più eclatante.

Ma fosse soltanto questa la vita! Le dinamiche complesse, che agitano gli Istituti Penitenziari, noi pensiamo che non possano essere risolte con una relazione di una commissione, seppur formata da eminenti studiosi.

Se esiste realmente la volontà di riformare il sistema penale, **si deve procedere dalle fondamenta e non dal tetto**, è necessario iniziare dal codice penale e dalla relativa procedura, dalla riforma della magistratura e dalle separazioni delle carriere, dalla cancellazione dell'obbligatorietà dell'azione penale e quindi passare all'adeguamento delle strutture detentive ed infine arrivare poi alla esecuzione negli Istituti Penitenziari, **luoghi nei quali la rieducazione può essere perseguita, come obiettivo, soltanto se effettivamente l'intera comunità detenuta è cosciente che vi sono Diritti e Doveri.**

Così come lo Stato (**giustamente**) chiede a noi di rispettare i Diritti ed i Doveri delle Istituzioni Repubblicane e del compito affidato alla Polizia Penitenziaria. Se infatti i detenuti diventano sempre più liberi di infrangere impunemente le leggi dello Stato, se si continua a non rispondere con disciplina alle illegali libertà della



Segreteria Generale - Largo Luigi Daga, 2, 00164 ROMA

Tel.06/6663975 -06/66591991 - Fax 06/66149071

email: segreteria-generale@cnpp.it - www.fsa-cnpp.it

FEDERAZIONE SINDACATI AUTONOMI

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

SEGRETERIA GENERALE



popolazione detenuta, noi non otterremo mai un vero recupero delle persone private della libertà, una volta riammesse alla vita sociale. **Non è semplicemente aumentando la liberazione anticipata o limitando la Polizia Penitenziaria** che si risolvono i conflitti creati dall'aver commesso dei reati.

Il video dei detenuti di Poggioreale (come sembra) è soltanto l'ultimo esempio di ciò che accade con l'ipocrisia di una politica che procede a tentoni. Noi non siamo aguzzini, lo abbiamo ribadito decine di volte, se stanno meglio i detenuti stiamo meglio anche noi, ma i processi migliorativi non devono significare **anarchia totale**.

Spiace rappresentarle le cose in maniera tanto cruda, anche perché lei è una donna preparata, professionista seria, gentile e misurata, *ma procedendo in questo modo non verrà ricordata per aver risolto i conflitti nelle carceri, ma piuttosto per aver agevolato semplicemente uno stato di anarchia reale che si sviluppa da anni nei fatiscenti edifici penitenziari.*

Siamo in balia delle onde, senza direzione, prendetevi a questo punto più tempo, il Parlamento approvi una amnistia ma poi scrivete nuove regole, pratiche, efficaci, aderenti alla realtà, non cariche di idealismo e sogni irrealizzabili **e, soprattutto, costruite edifici sani**, dove la dignità delle persone che vi lavorano e di quelle in regime di detenzione, non sia schiacciata dalla ipocrisia di coloro che sanno ben parlare ma poco agire, all'interno delle nostre Istituzioni.

Le auguro di cuore buon lavoro, ai nostri Colleghi purtroppo devo augurare buona fortuna con la speranza che tornino sempre a casa interi senza e lividi.

Cordialità.

Il Segretario Generale



Segreteria Generale - Largo Luigi Daga, 2, 00164 ROMA

Tel. 06/6663975 - 06/66591991 - Fax 06/66149071

email: segreteria-generale@cnpp.it - www.fsa-cnpp.it